

SOCIETA' MY SUN

Avviso presentazione istanza per l'avvio del procedimento di VIA.

**PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**

La Società MYSUN srl, con sede legale in Bari Via Domenico Nicolai n° 104, 70122 BA, comunica di aver presentato in data 08/09/2019 alla Provincia di Brindisi– Settore IV –Servizio Ambiente ed Ecologia ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto

REALIZZAZIONE DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "ALBANESI"

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 alla lettera B.2.g/5-bis, denominata "impianti industriali per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda, diversi da quelli di cui alle lettere B.2.g, B.2.g/3 B.2.g/4 con potenza elettrica nominale uguale o superiore a 1 MW" .

Il sito sul quale sarà realizzato l'impianto fotovoltaico ricopre una superficie di circa 30 ettari si presenta pianeggiante ad una quota di circa 40-45 m sul livello medio del mare. Esso è ubicato a circa 8,2 km a sudovest del centro abitato di Brindisi e circa 5,8 km a nord-est di Mesagne e catastalmente è individuato alle particelle 354-355-360-356-345-196-426-449-427-428-205-144-139-162-145-140-163-146-164-147-398-399-165-400-148-271-166-270-272-268-149-351-343-173-215-134-216-217-133-218-259-260-157-69-135-158-141-136-417-159-223-227-224-386-397-388-384-221-225-267-228-226-229 del foglio 129 del Comune di Brindisi. L'impianto è suddiviso in 4 distinte aree e sarà collegato alla Stazione Elettrica di Smistamento sita nel medesimo Comune di Brindisi, a mezzo di un cavidotto MT interrato di lunghezza pari a circa 3,4 km, a sua volta collegato ad una Sottostazione Elettrica sempre ne comune di Brindisi.

L'intervento consiste nella realizzazione di un impianto fotovoltaico per la produzione dell'energia elettrica avente le seguenti caratteristiche

- potenza installata lato DC: 11,395 MWp;
- potenza dei singoli moduli: 380 Wp;
- n. 5 cabine di conversione e trasformazione;
- n. 1 cabina di smistamento;
- rete elettrica interna a 1500 V tra i moduli fotovoltaici, e tra questi e le cabine di conversione e trasformazione;
- rete elettrica interna a bassa tensione per l'alimentazione dei servizi ausiliari di centrale (controllo, illuminazione, forza motrice, ecc...).
- rete elettrica interna a 20 kV per il collegamento in entra-esce tra le varie cabine di conversione/trasformazione e con la cabina di smistamento;
- rete telematica interna di monitoraggio per il controllo dell'impianto fotovoltaico;

Dall'analisi e stima degli impatti emerge che nella **fase di costruzione** gli unici impatti significativi sono confinati esclusivamente alle aree di lavorazione che producono interazioni con la pedologia e la morfologia delle aree direttamente interessate (impianto e sottostazione).

In particolare essendo l'area interessata da reticoli poco incisi e discontinui uno dei quali lambisce l'impianto, il potenziale impatto nei confronti dello scorrimento idrico superficiale che potrebbe aversi durante le operazioni di scavo delle fondazioni, è scongiurato mediante il posizionamento dei pannelli e delle opere accessorie ad opportuna distanza dagli impluvi e al di fuori di aree potenzialmente soggette ad esondazioni.

Nella **fase di esercizio**, gli impatti principali sono rappresentati dall'inquinamento visivo e dal disturbo arrecato alla fauna e agli ecosistemi, in misura minore il rumore.

Le aree da cui il parco è visibile sono dalle strade limitrofe ossia la Strada comunale n. 50 e la strada comunale n. 16, non ci sono visuali panoramiche visto l'assetto morfologico del territorio circostante totalmente pianeggiante; al fine limitare tale impatto è stata prevista una barriera verde (siepe), impiantata internamente alla recinzione, ad una distanza da essa di 0,50, delle singole 4 aree. La soluzione progettuale adottata permetterà di creare dei veri e propri corridoi verdi che interrompono la continuità delle strutture fotovoltaiche e diminuiscono l'impatto visivo

Per quanto riguarda il paesaggio la posizione dell'impianto limita fortemente l'impatto sulle aree di interesse turistico.

Nel sito di intervento a carattere prevalentemente agricolo, non sono presenti habitat e specie vegetali di interesse conservazionistico. Non ci sono particolari colture agro ambientali da salvaguardare poiché il sito è destinato per la quasi totalità della superficie ad un uso seminativo non irriguo e solo per una piccola parte a vigneto.

Limitatamente alla componente botanico-vegetazionale, si constata l'assoluta assenza di interferenze tra le opere di impianto e le componenti vegetazionali in quanto trattasi esclusivamente di coltivazioni agricole in particolare seminativi non irrigui carciofeto e una piccola parte a vigneto.

Relativamente alla presenza del SIC "Boschi dei Lucci" e alla riserva naturale orientata "Boschi di Santa Teresa e Lucci" si precisa che l'impianto è totalmente esterno ad entrambi.

L'impatto sulla fauna sarà mitigato anche attraverso la realizzazione di pozze per l'abbeveraggio della fauna selvatica da porre nelle porzioni dell'impianto prossime all'area di rispetto dei boschi.

Dal punto di vista avifaunistico l'area presenta un popolamento decisamente basso.

L'impatto di rumore e vibrazioni risulta limitato all'area ristretta limitrofa alle posizioni dell'impianto fotovoltaico e comunque tale da rispettare i limiti di emissione previsti dalla normativa vigente. Il valore basso dell'impatto è garantito dall'assenza di recettori attuali e potenziali nell'area.

Infine, nella **fase di dismissione**, gli impatti prodotti saranno analoghi a quelli durante la fase di costruzione, tipici di lavorazioni di cantiere. Si sottolinea come le operazioni di ripristino e la completa smantellabilità di moduli fotovoltaici permetterà, al termine di vita dell'impianto, la totale reversibilità degli impatti prodotti.

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul sito della Provincia di Brindisi al seguente link: <http://www.provincia.brindisi.it/index.php/valutazione-impattoambientale/progetti-inistruttoria>.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 60 (sessanta) giorni **(30 giorni in caso di ripubblicazione secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5)** dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo:

provincia@pec.provincia.brindisi.it.

Il legale rappresentante
MYSUN srl